



COVID-19 Aggiornamento Report USB su RSA

Ieri l'ISS ha pubblicato un aggiornamento al 6 aprile dei dati relativi alla situazione nelle RSA.

Alla luce di questo aggiornamento, riteniamo di non dovere modificare in alcun modo i contenuti né l'analisi del nostro report precedente.

Per dovere di cronaca va segnalato che il dato percentuale dei deceduti residenti nelle RSA della Lombardia si modifica passando dal 19,4 al 13,7, trasformandosi da apocalittico a catastrofico ma rimanendo assolutamente superiore sia rispetto alla media nazionale che a Veneto (7.02%) ed Emilia Romagna (6.41%).

Tabella 1 - dati relativi a 577 strutture sulle 2399 oggetto dell'indagine

Regioni	resid	decessi totali		decessi covid o sintomi		
		decessi	perc	covid19	sintomi	tot
Lombardia	13287	1822	13,71%	60	874	934
Piemonte	1662	91	5,48%	0	16	16
Liguria	622	41	6,59%	13	8	21
Veneto	10832	760	7,02%	16	109	125
Emilia Romagna	5494	352	6,41%	24	152	176
Toscana	3231	331	10,24%	15	86	101
Friuli V. G.	1213	57	4,70%	1	6	7
Sardegna	144	13	9,03%	0	4	4
Trentino A.A.	860	49	5,70%	0	8	8
Marche	511	33	6,46%	2	7	9
Umbria	480	16	3,33%	0	9	9
Valle d'Aosta						0
Basilicata						0
Lazio	2485	100	4,02%	1	16	17
Abruzzo	201	32	15,92%	0	0	0
Molise	228	24	10,53%	0	2	2
Campania	195	14	7,18%	1	4	5
Puglia	1485	67	4,51%	0	1	1
Calabria	1194	37	3,10%	0	1	1
Sicilia	333	20	6,01%	0	7	7
TOTALI	44457	3859		133	1310	1443

Rimane impressionante il numero dei decessi che sono 3859, soprattutto se si considera che hanno risposto soltanto 577 strutture sulle 2399 interrogate dall'ISS, di questi 1822 sono in Lombardia.

Altro dato degno di attenzione è l'indice di ospedalizzazione che l'ISS definisce così "Nel periodo considerato, 1969 persone residenti nelle 577 RSA rispondenti sono stati ospedalizzati. Per ospedalizzazione si intende tutti i ricoveri effettuati per qualsiasi causa, quindi tutti i ricoveri di almeno un giorno dovuti sia per procedure elettive che per cause di emergenza". Anche in questo caso, la Lombardia risulta la regione con l'indice di ospedalizzazione più basso (v. tabella 2) con appena 1,6 pazienti per struttura ricoverati in ospedale: un chiaro

indicatore della difficoltà degli ospedali ad accogliere pazienti e della “politica” adottata nei confronti degli anziani, lasciati, di fatto, morire nelle RSA.

Per il resto, si confermano le difficoltà che avevamo evidenziato (tabella 3), prime tra tutte l’assenza di DPI e la mancanza di personale che hanno investito rispettivamente l’85% e il 35% delle strutture. L’assenza di DPI ha sicuramente condizionato enormemente l’alto numero di decessi.

I dati evidenziano infine come si siano eseguiti pochissimi tamponi sui pazienti, infatti solo 133 dei 3859 pazienti deceduti sono risultati ufficialmente positivi. Stessa situazione per il personale dipendente. Una scelta che riteniamo folle e criminale per le ragioni già espresse nel precedente report.

Infine, solo il 54% delle aziende dichiara di avere somministrato al personale una formazione specifica per il COVID-19

Tabella 2	ospedalizzati	Strutture*	Rapporto ospedalizzati/strutture
LOMBARDIA	261	160	1.6
EMILIA ROMAGNA	363	86	4.2
VENETO	544	91	6.0
PIEMONTE	62	14	4.4
MARCHE	37	12	3.1
TOSCANA	265	59	4.5
CAMPANIA	9	5	1.8
LIGURIA	42	4	10.5
LAZIO	132	36	3.7
FRIULI VENEZIA GIULIA	78	15	5.2
SICILIA	22	8	2.8
PUGLIA	43	26	1.7
TRENTO	13	8	1.6
BOLZANO	9	1	9.0
ABRUZZO	26	3	8.7
UMBRIA	22	9	2.4
SARDEGNA	10	2	5.0
MOLISE	5	4	1.3
CALABRIA	26	27	1.0
TOTALE	1969	570	3.4

Difficoltà nel corso dell'epidemia

